



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

*Coordinamento Aziendale
Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)*

prot. N. **15031**

Acquaviva delle Fonti 01/09/2017

Gent.ma Dott. **Rosella A.M. GIORGIO**
Segretaria Generale del Comune e
Responsabile del Settore Personale
e,p.c. Al Dott. **Davide F.R. CARLUCCI**
Sindaco di
ACQUAVIVA DELLE FONTI

” A tutti gli Assessori Comunali
A tutti i Consiglieri Comunali

” Al Sig. **Luigi Maiulli**
Direttore di “**Telemajg**”
ACQUAVIVA DELLE FONTI

” Al Sig. **Michele Natale**
Responsabile Blog
“**Il Fuoco di Prometeo**”
ACQUAVIVA DELLE FONTI

OGGETTO: Sig. Piconio Marcantonio. Dip. Cat. D2

**Istanza di autotutela avverso Disposizione di servizio Art. 17
“Regolamento per la disciplina mobilità esterna ed interna del
Personale”.**

Il Sottoscritto **Marcantonio PICONIO**, dipendente di codesta Amministrazione, nonché Dirigente Sindacale CSA ed RSU, ritiene opportuno porre in essere chiarimenti a quanto accade, oggettivamente, nei Suoi confronti, pertanto per ricordo di tutti e per chi legge:

Gentile Dottoressa, in data **04/08/2017 alle ore 11,00** circa mi ha convocato nell'anticamera del Suo Ufficio perché il Signor Sindaco “voleva parlarmi”.

Portatomi nella sede indicatomi, mi ha invitato ad accomodarmi.

Oltre al Sindaco ed alla S.V. era già presente anche l'Assessore al Personale e Bilancio Sig. Dinapoli Luca.

Appena accomodatomi il Sindaco mi ha informato che era intenzione dell'A.C. di trasferirmi alla Ripartizione Tecnica per occuparmi di “**Ambiente**” **“perché in questi anni sei stato bravissimo nel Settore Servizi Sociali e, conseguentemente, sicuramente saprai dare una svolta all'Ufficio ambiente che ha bisogno di una persona capace come te”**. Queste le testuali parole del Sindaco. Ho loro ricordato che sono addetto ai Servizi Sociali da oltre trenta anni ed inoltre ho superato un concorso e sono stato



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Aziendale

Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

conseguentemente inquadrato nella qualifica , **Cat. D "Esperto di Servizi Sociali"** e sicuramente non potevo in alcun modo essere più utile altrove. *Per la verità io aggiunti "avrei compreso se era intenzione trasferirmi all'Ufficio Anagrafe in quanto in quell'Ufficio sono esperto e ci sono nato "impiegualmente" e così la mobilità si "comprenderebbe".*

Ho anche riferito ai presenti che non mi sembrava una promozione ma una punizione! L'Assessore Dinapoli **a testa china, sarcasticamente**, ha aggiunto che mi dovevo interessare anche del **canile**.

Terminato l'incontro, con l'educazione che mi contraddistingue, mi sono allontanato.

Successivamente sono tornato nel Suo Ufficio e Le ho chiesto se a tale "spostamento" fossero a conoscenza e d'accordo la Responsabile del Servizi Sociali la Dott.ssa Antonella Ventura e l'Assessora ai Servizi Sociali, alla mia richiesta di informazioni, Ella mi ha riferito che è stato adottato un atto di indirizzo con un provvedimento di G.M. e l'Assessora era d'accordo e presente.

Facendo seguito a tale incontro con nota del 07/08/2017 prot. n. 13700 **(Allegato A)** Le ho richiesto una copia dell'atto di cui Lei mi riferiva (atto di indirizzo) ma tale atto, a tutt' oggi non mi è stato rilasciato dalla S.V., presumo perché non esiste.

Successivamente la S.V. con nota del 10/08/2017 Prot.n. 13876 **(Allegato B)** mi notificava, copia della delibera di G.M. n. 84 del 30/06/2017 recante l'oggetto "Piano obiettivi operativi anno 2017".Approvazione". Tutt'altra cosa in relazione a quanto dal sottoscritto richiesto!

In pari data 10/08/2017 prot. N. 13892 la S.V., **(Allegato C)** inoltre, mi notificava una nota recante per oggetto "**Disposizione di servizio art. 17 Regolamento per la disciplina mobilità esterna ed interna del personale**" con la quale Lei dispone l'utilizzo del sottoscritto " Istruttore Direttivo Amministrativo, specialista Servizi Sociali Cat. D presso il Servizio Tecnico Comunale a decorrere dall'11/09/2017 per 90 (novanta) giorni, al fine di potenziare il servizio, per le motivazioni in premessa indicate, espletando le mansioni proprie della categoria di appartenenza, secondo le direttive che verranno impartite dal Dirigente Tecnico Comunale e nella stessa sede comunale.

Avendo approfondito la disposizione di trasferimento si presume che sia stato commesso un palese abuso di potere nell'esercizio delle Sue funzioni nonché quella di interesse privato in atti d'Ufficio per le seguenti ragioni:

1) l'oggetto della disposizione di servizio dice testualmente " **Art. 17 Regolamento per la disciplina mobilità esterna ed interna del personale**" **Approvato con delibera di G.M. n. 283 del 16/12/2014 (Allegato D).** **E, nel corpo** della disposizione per l'appunto dice " Visto l'art.17 del vigente Regolamento per la disciplina dei criteri per la mobilità esterna ed interna del personale." Ma vediamo che cosa dice il comma 2 del predetto art. 17 " **I provvedimenti dovranno essere ampiamente ed analiticamente motivati sui profili della relazione e logica rispondenza**



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Aziendale

Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

tra le esigenze di servizio emerse e la scelta operata con la mobilità". Lei non ha , in alcun modo, giustificato tale normativa in quanto in caso di trasferimento del lavoratore, il datore di lavoro è tenuto a provare l'esistenza delle ragioni tecniche, organizzative e produttive previste **dall'art. 13 dello statuto dei lavoratori legge 300/1970** con riferimento sia alla sede di provenienza che a quella di destinazione; il predetto art. 13 recita testualmente ancora **"Egli non può essere trasferito da una unità produttiva ad un'altra se non per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive. Ogni patto contrario è nullo».** (**Allegato E**)

Con tale disposizione di servizio si é limitata " Richiamato l'art.3 comma 2 del CCNL del 31/03/1999 e l'allegato del precitato contratto contenente le declaratorie delle categorie secondo cui tutte le mansioni che vengono ascritte dal contratto all'interno delle singole categorie " in quanto professionalmente equivalenti,sono esigibili" e poi aggiunge ancora " Vista la tabella di equiparazione dei profili professionali All. B alla delibera di G.C. n. 59 del 12/05/2017 e data la natura temporanea del provvedimento,volto a garantire le esigenze di funzionalità degli uffici esplicitate.

Orbene, non si tratta della delibera di G.C. n.59 del 12/05/2017 (**Allegato F**) bensì della delibera di G.M. n.52 del 21/04/2017.

A tal fine desidero informarLa che il sottoscritto è vero che è di Cat. D ma con determinazione n. 831 del 14/08/2003 (**Allegato G**) è stato inquadrato al posto di **Capo U.O.C. Istruttore Direttivo Specialista Servizi Sociali Cat. D1** a seguito di selezione interna e proprio **con la delibera n. 52 del 21/04/2017** avente per oggetto " Rideterminazione dotazione organica – Art. 6 D. Lgs. N. 165/2001 nell'allegato A è stato stabilito che **tutti gli Istruttori Direttivi Amministrativi di Cat. D sono Ruoli ad Esaurimento.**(**Allegato H**) Quindi La S.V. ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di mobilità non giustifica alcun nesso tra il profilo del sottoscritto Capo U.O.C. Istruttore Direttivo Specialista Servizi Sociali Cat. D1 e le mansioni che andrei a svolgere in considerazione, altresì, che il sottoscritto non è stato mai assegnato alla Ripartizione Tecnica né si è mai interessato di ambiente né tantomeno di quello cui vorrebbe assegnarlo l'Assessore Dinapoli.(Canile).

In considerazione, altresì, che l'Ufficio ambiente è retto dal Sig, Felice Giorgio che è proprio di Cat. D "Istruttore Direttivo specialista Ecologia e ambiente" e svolge il servizio con grande professionalità sia pure, attualmente, con orario ridotto per motivi di salute ma sempre ligio al dovere e a tutte le incombenze dell'Ufficio e, altresì, sin dal 26/06/2017 l'Ufficio Tecnico Comunale è stato "rinforzato" o "potenziato" con la presenza dell'Istruttore Direttivo Amministrativo **cat. D l'Ing. Pasquale De Filippo**. Quindi la S.V. non ha in alcun modo ampiamente ed analiticamente motivato sul profilo della relazione e logica rispondenza tra le esigenze di servizio emerse e la scelta operata con la mobilità.



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Aziendale

Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

Gli "adempimenti improrogabili" dovranno essere espletati secondo la S.V. accostando l'allegato A del CCNL 1999, con l'equiparazione dei profili professionali riportata nell'allegato B della Delibera di Giunta n. 52 del 2017. Si cerca con questo di mischiare le carte di assimilare (equipollenza) le mansioni di uno psicologo a quelle di un avvocato, quelle di un ingegnere o architetto a quelle di un Farmacista. Assurdo!. Quindi, trattasi di una **"mobilità selvaggia"**, difforme dal dettato normativo e dai più elementari principi giuridici di riferimento. Si cerca di utilizzare un dipendente inquadrato come **"Specialista Servizi Sociali"** (Determina n. 831 del 14/8/2003) in mansioni del Servizio Tecnico Comunale. Un trasferimento, di soli 90 giorni, per espletare "le mansioni proprie della categoria di appartenenza, secondo le direttive (non indicate) che verranno impartite dal Dirigente tecnico comunale". Ancora più assurdo. Si sta cercando di far credere che un esperto di informatica può essere trasferito all'Avvocatura Comunale, lasciando pericolosamente scoperta la postazione. Oppure che un addetto al protocollo può essere trasferito al Settore Igiene Urbana e un addetto all'Ufficio Anagrafe può essere trasferito a fare l'addetto specializzato all'Ufficio Tecnico. Inoltre, il trasferimento è per soli 90 giorni e senza nessuna formazione. Potremmo continuare ancora portando altri esempi altrettanto incomprensibili. **Come è possibile pensare che questa mobilità sia frutto di una necessità di "potenziamento del Servizio tecnico" e non invece che sia funzionale ad altre motivazioni?**

Per l'adozione di questa disposizione la S.V. assume a presupposto l'art. 3, comma 2 del CCNL 31.3.1999, il quale consentirebbe, solo apparentemente, la facoltà di poter attribuire qualsiasi mansione ai dipendenti comunali sull'erronea interpretazione dei poteri datoriali che le norme attribuirebbero alla dirigenza. A ben vedere, invece, la facoltà in capo alla dirigenza di disporre il c.d. cambio di mansione è correlato all'osservanza della "equivalenza professionale" delle mansioni (tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili"- cfr. CCNL)). Orbene, la disposizione non rispetta il principio dell'equivalenza della professione, limitandosi a ritenere che l'equivalenza discenda esclusivamente dall'appartenenza alla stessa categoria giuridica e/o economica. Su questo è incontrovertibile la posizione della giurisprudenza e della dottrina che ritiene che per "professionalmente equivalenti" debba intendersi un potere limitativo, nel senso che sono esigibili le mansioni che si equivalgono dal punto di vista professionale. Tanto deve essere letto sulla scorta di numerosissimi pronunciamenti giurisprudenziali che per correttezza si riportano: **"Per i criteri dell'affidamento di mansioni equivalenti sopperisce la ingente produzione della Corte di Cassazione, secondo la quale l'attribuzione di mansioni equivalenti impone che queste siano omogenee nel senso che il lavoratore possa svolgere le nuove con le stesse capacità ed attitudini professionali in precedenza esplicate (Cass. 28.3.1986**



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Aziendale

Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

n.2228, citata anche nella disposizione di servizio). L'equivalenza deve essere intesa non solo nel senso di pari valore professionale delle mansioni, considerate nella loro oggettività, ma anche come attitudine di quelle nuove ad essere aderenti alla specifica competenza tecnico-professionale del dipendente, salvaguardandone il livello professionale, e tali da consentire l'utilizzazione del patrimonio professionale acquisito nella pregressa fase del rapporto di lavoro (Cass., sez. lav., 23.11.1995 n. 12121; 10.8.1987 n. 6871). Le mansioni equivalenti devono essere idonee a consentire l'utilizzazione, il perfezionamento e l'accrescimento del patrimonio professionale già acquisito e il datore di lavoro ha l'obbligo della tutela della professionalità del dipendente, intesa come patrimonio di esperienze e di nozioni da questi acquisito nel corso del rapporto (Cass., sez. lav., 9.6.1997 n. 5162; 22.4.1995 n. 4561; 13.11.1991 n. 12088; 17.3.1986 n. 1826).

A conti fatti, dunque, **secondo la Cassazione, l'art. 2103 C.C. tutela la professionalità del lavoratore, intesa come insieme di nozioni, esperienze, cognizioni ed abilità operativa precedentemente acquisite, di cui deve essere salvaguardata la possibilità di ulteriore utilizzazione ed affinamento (Cass. 8-8-1987 n. 6852) ed assicura al lavoratore una tutela volta a impedirne la dequalificazione non solo sotto l'aspetto economico ma anche sotto l'aspetto morale (Cass. 10.10.1985 n. 4940).- Ancora, il lavoratore può essere assegnato a mansioni diverse da quelle svolte, a condizione che vi sia equivalenza per quanto concerne il contenuto di professionalità e che le nuove mansioni siano aderenti alla specifica preparazione tecnico professionale del dipendente (Cass. 3.11.1997 n. 10775, conforme a Cass. 8.2.1985 n. 1033)".**

Le mansioni equivalenti devono essere idonee a consentire l'utilizzazione, il perfezionamento e l'accrescimento del patrimonio professionale già acquisito e il datore di lavoro ha l'obbligo della tutela della professionalità del dipendente, intesa come patrimonio di esperienze e di nozioni da questi acquisito nel corso del rapporto di lavoro.

Sulla scorta di tali considerazioni ci si chiede come mai un valente Dirigente come il Segretario Generale di Acquaviva delle Fonti, ad interim Dirigente Servizio Personale, con decenni da dirigente comunale, abbia potuto disporre un provvedimento (**atto, a mio parere, illegittimo in quanto Lei non può essere controllore e controllato e questo lo vedremo in altra sede**) nocivo sul piano professionale sia su quello personale (salute) di un dipendente. Un provvedimento che invece di diminuire lo stress da lavoro dipendente, già denunciato dai dipendenti del Comune di Acquaviva delle Fonti, (**Allegato I**) aggiunge un elemento ancora più insidioso sul piano della



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Aziendale

Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

salute, quello del mobbing. Un provvedimento inutile e dannoso per il raggiungimento degli obiettivi del Settore Tecnico.

2) La S.V. nella disposizione di mobilità ha disquisito, anche, all'esito della conferenza dei Dirigenti del 15/06/2017 convocata con nota prot. N. 9888 del 09/06/2017, richiesta dal sottoscritto con nota del 18/08/2017 prot n. 14257 (**Allegato L**) e con nota del 28/08/2017 Prot. N. 14886 (**Allegato M**) alle quali **Lei, a tutt'oggi, non ha risposto né ha dato tale documentazione** durante la quale sono state assunte determinazioni in merito al piano degli obiettivi 2017 e all'Assegnazione di personale, in particolare in merito alla necessità di potenziare il servizio tecnico con un Istruttore direttivo Amministrativo Cat. D da reperire presso il Servizio Socio-Culturale, con impegno ad assegnare al Servizio Affari Generali altra unità, completando le procedure di mobilità, e aggiunge ancora " Dato atto che al punto 4 del precitato deliberato si demandava : " al Segretario Generale in qualità di Dirigente del Settore Personale ad interim, l'attuazione del potenziamento del Servizio Tecnico, secondo le modalità contenute nel precitato regolamento per la disciplina dei criteri di mobilità esterna ed interna del personale, approvato con delibera di G.C. n. 283 del 16/12/2014.....", e poi sempre nella disposizione di servizio aggiunge ancora " Evidenziate le esigenze di potenziamento del servizio tecnico, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici all'Amministrazione, approvati nella delibera di G.C. n. 84 del 30/06/2017; e per fronteggiare gli adempimenti obbligatori ed improrogabili in capo al servizio tecnico, alla luce dei pensionamenti, delle assenze dal servizio di personale dell'UTC e dalla vacanza del posto di Dirigente Servizio Tecnico, come emerso nel corso della conferenza dei Dirigenti".

Ebbene l'allegato A della precitata delibera di G. M. n. 84 del 30/06/2017 nel 4° capoverso dell'allegato A (Allegato N) recita testualmente " l'Assegnazione dei dipendenti alle singole strutture organizzative è disposta annualmente con il PEG o altro analogo atto di pianificazione delle attività dell'Ente".

Orbene con la precitata delibera di G.M. il sottoscritto è assegnato alla Ripartizione Socio-Culturale con precisi obiettivi da raggiungere! Quali obiettivi deve raggiungere il Settore Tecnico se attualmente il posto del Dirigente U.T. è vacante e il sottoscritto non è né Ingegnere né architetto né quantomeno Geometra per cui non può sostituire né l'Arch. Marco Cuffaro che fra l'altro era presente alla conferenza dei Dirigenti e presumibilmente era quello a cui l'A.C. si era rivolta per chiedere il sottoscritto all'Ufficio Tecnico, né tantomeno il sottoscritto può sostituire il Geom. Oronzo Montrone perché prossimo al pensionamento in quanto non è in possesso del diploma di Geometra ! Non si comprende tutto questo fastidio che Vi siete presi per giustificare il trasferimento del sottoscritto per motivi di carattere sindacale e qualcos'altro in quanto il sottoscritto è componente R.S.A. al Comune di Acquaviva delle Fonti ed il più suffragato fra i dipendenti ! (**Allegato O**).



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Aziendale

Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

Con tale atto, si evince, un chiaro disegno di volontà univoca di allontanare il Dirigente Sindacale ed RSU, il sindacalista " scomodo" dal posto occupato, al fine di comprimerne la libertà d'azione (Consiglio di Stato Sez. IV Sent.16/06/2008 n. 2983)

E desidero ricordarLe, ancora una volta, inoltre, che i dipendenti Comunali in data 08/02/2017 prot. n. 2097(Allegato I) hanno inviato al Sindaco la nota avente per oggetto: "**Stato di agitazione personale dipendente**", dove per l'appunto si invitava il Sindaco a riflettere in materia di trasferimenti e stress da lavoro correlato, nonché la nota dei Sindacati Comunali in merito alla risposta che il Sindaco aveva dato agli organi di stampa! (**Allegato P**)

Si aggiunge altresì che nel corpo della predetta delibera di G.M. n. 84/2017 il sottoscritto è inserito per l'anno 2017 negli obiettivi dei Servizi Sociali. Quindi non si comprende quali obiettivi deve raggiungere l'Ufficio tecnico **con la non presenza del sottoscritto** negli obiettivi dell'Ufficio Tecnico così come indicato nella delibera di G.M. n. 84/2017.

Infine:

- **non si comprende** la motivazione secondo la quale il personale proprio di Cat. D e proprio il sottoscritto deve essere trasferito all'Ufficio Ambiente in considerazione che la Ripartizione è sottorganico a seguito dei pensionamenti di due unità di Cat. D la **Sig.ra Bruno Annunziata, la Sig.ra Laterza Anna Maria e la Sig.ra Montrone Margherita** che si occupava di Pubblica Istruzione ; le tre unità sono state sostituite dalla **Sig.ra Maria Pia Colaninno a tempo parziale** in quanto la stessa si occupa di Commercio e conseguentemente, la Dott.ssa Ventura giornalmente chiede la collaborazione di tutti noi per qualsiasi pratica amministrativa della Ripartizione e noi in silenzio lavoriamo perché trattasi di lavoro della Ripartizione ! e conseguentemente, non si comprende l'ulteriore "rafforzamento" della Ripartizione Tecnica atteso che è stato già " "rafforzato" con la presenza dell'Ing. Erminio Aries, dell'Arch. Michele Martire, dell'Ing. Pasquale De Filippis mentre la Ripartizione Socio Culturale con tutte le incombenze non è stata "rafforzata" ma è "**sottorganico**" perché mancano all'appello n. 3 unità sopraelencate;

- **Non si comprende**, altresì, detto trasferimento in considerazione che Lei sa molto bene quanto sia importante la presenza del sottoscritto in quel delicato settore in considerazione che lo stipendio se lo guadagna facendo risparmiare il Comune e questo lo fa perché è suo preciso dovere farlo in quanto Lei sa molto bene che il sottoscritto fa esclusivamente gli interessi dell'Ente !

- **Non si comprende** ancora la motivazione secondo la quale il giorno 04/08/2017 Lei ha convocato il sottoscritto nell' anticamera del Suo Ufficio e il Sindaco ha detto al sottoscritto che è **intendimento dell'A.C. trasferirlo all' Ufficio Tecnico.**

Lei, invece, nella disposizione di servizio, ha detto di aver avuto mandato nella conferenza dei Dirigenti del 15/06/2017. Chi Le ha dato l'incarico di trasferirlo la conferenza dei Dirigenti o l'A.C. ? Non si direbbe in considerazione



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Aziendale

Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

che il Sindaco nell'incontro avuto con Lei e con la presenza dell'Assessore Dinapoli ha detto al sottoscritto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale trasferirlo all'Ufficio Tecnico e l'Assessore Dinapoli sarcasticamente ha detto che si deve occupare anche del CANILE e con una intervista alla Gazzetta del Mezzogiorno ha chiaramente fatto capire che è il Piconio che si deve trasferire ! (**Allegato P**) cui è seguita la risposta dei Sindacati all'intervista del Sig. Sindaco (**Allegato Q**)

Da tutto ciò si evince chiaramente che non trattasi di una mobilità tecnica bensì di altra natura. Si ha motivo di ritenere che la disposizione di servizio, la epurazione fascista o staliniana Le sia stata ordinata dall'A.C. e Lei ha consentito, si suppone, per ragioni che vanno oltre la sfera dell'interesse pubblico e che sono a conoscenza di tutti.

Quello che onestamente più mi sconcerta in questa triste e miserevole vicenda è l'assenso anche dell'Assessore Prof.ssa Mariella Nardulli che della moralità e delle battaglie sindacali per i lavoratori ne ha fatto una missione della sua vita e, inoltre, quello che mi sconcerta ancora di più è il tacito assenso anche dell'Assessore Dott.ssa Milena Bruno che è un valente funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, conoscitrice delle prerogative sindacali e delle norme applicative che tutelano i lavoratori, che invece di comunicare gli errori amministrativi in itinere, ne acconsente il danno.

Tutto ciò premesso e considerato,La invito a ripensare l'atto di trasferimento notificato al sottoscritto in data 10/08/2014 Prot. N. 13892 *in virtù, anche della diffida Ex art. 28 L.300/1970 che vi è stata* protocollata in data 17/08/2017 al n. 14201 dal Segretario Regionale CSA Puglia Dott. Sebastiano Zonno (**Allegato R**) in quanto a suo parere non ricorrono le condizioni cui all'art. 13 della Legge n. 300/1970 -Statuto dei lavoratori - riguardante la dignità del dipendente e,conseguentemente l'atto è **NULLO**;

l'atto è , altresì, **NULLO** ai sensi all'art. 17 del regolamento di mobilità adottato con delibera di G.M. n. 283 del 16/12/2014 perché nel precitato art. 17 del Regolamento per la disciplina della mobilità interna ed esterna del personale viene stabilito che " **I provvedimenti dovranno essere ampiamente ed analiticamente motivati sui profili della razionale e logica rispondenza tra le esigenze di servizio emerse e la scelta operata con la mobilità**" cosa che Lei non ha dimostrato in nessun modo in quanto il sottoscritto è **Cat. D Istruttore Direttivo Amministrativo Specialista Servizi Sociali, non è in possesso del diploma di laurea in Ingegneria, né in possesso della Laura in Architettura né tantomeno in possesso del diploma di Geometra né si è mai interessato di Ufficio Tecnico o di ambiente.**

Si ritiene che è stata messa in campo una **strana operazione dal carattere "vendicativo" e, sinceramente, non si comprende la motivazione.**

Gentilissima Dottoressa, nella Mia riconosciuta ed ampia disponibilità potrei pensare, di interessarmi anche del "Canile" così facciamo **contento**



C.S.A. Regioni Autonomie Locali

Coordinamento Aziendale

Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

L'Assessore Dinapoli, inoltre, chiedo se mi fosse **affidato anche il cimitero** di Acquaviva delle Fonti perché ci vado molto spesso a trovare i miei cari e passeggiando tra i viali, saluto tutte le persone che conoscevo perché frequentati da vivi e quelli che non conoscevo perché tutti, tutti tutti quelli che sono lì, hanno fatto "la storia" anche perché "**Ragazzi non dimenticherò mai quello che ha fatto Marco per la mia mamma**".

Ove questa mia istanza di autotutela non dovesse trovare attenzione da parte Sua e della A.C. mi riservo di attivare procedure ed atti e trasmetterli nelle opportune sedi, al fine di tutelare la mia immagine, in quanto persona conosciuta e molto rispettata in Acquaviva e di verificare anche l'eventuale danno causato per lo stress da lavoro correlato e la condizione del Mobbing , perseverando in tale decisione.

Il Direttore dell'emittente televisiva " Telemajg" e il Sig. Michele Natale Responsabile del Blog " Il Fuoco di Prometeo" sono invitati a darne massima pubblicità della presente istanza di autotutela.

La presente nota è composta di n.9 fogli di istanza e di n. 47 allegati.
Distinti saluti.

Per opportunità si trasmettono i seguenti allegati:

- a) richiesta deliberativo di atto di indirizzo;
- b) Riscontro nota n. 13700 del 07/08/2017 ;
- c) Disposizione di servizio;
- d) Delibera di G.M. n. 283 del 16/12/2014;
- e) Stralcio della Legge n. 300/1970 art. 13 e art. 28
- f) Delibera di G.M. n. 59 del 12/05/2017;
- g) Determinazione n.831 del 14/08/2003 Inquadramento del Dip. Cat D Specialista Servizi Sociali
- h) Delibera di G.M. n. 52 del 21/04/2017;
- i) Lettera dei dipendenti dello Stato di agitazione;
- l) Richiesta verbale atto della conferenza dei dirigenti del 15/06/2017;
- m) Richiesta verbale atto della conferenza dei dirigenti del 15/02/2017 e del 15/06/2017;
- n) Stralcio della delibera di G.M. n. 84 del 30/06/2017;
- o) Verbale dove risulta che il Piconio è il più suffragato dei dipendenti comunali;
- p) Dichiarazione del Sindaco alla Gazzetta del Mezzogiorno del 19/02/2017;
- q) Risposta dei Sindacati del 29/03/2017;
- r) Nota di diffida della CSA Regioni Autonomie Locali;
- s) Articolo del Sig. Michele Natale pubblicato sul blog " Fuoco di Prometeo"

Marcantonio Piconio Dirigente Sindacale CSA
RSU al Comune di Acquaviva delle Fonti